



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Marie Curie-Piero Sraffa"
 Via F.lli Zoia, 130 - 20153 Milano Tel 02 45 25 866 fax 02 45 25 887
 www.iiscuriesraffa.edu.it - MIIS09300E@istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui:	46 (20,81 % dei BES)
<input type="checkbox"/> minorati vista	/
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	3
• disturbi evolutivi specifici, di cui:	145 (65,61 % dei BES)
<input type="checkbox"/> DSA	132
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	4
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	3
<input type="checkbox"/> Altro	6
• svantaggio (indicare il disagio prevalente):	30 (13,58 % dei BES)
• Socio-economico	2
• Linguistico-culturale	21
• Disagio comportamentale/relazionale	3
• Altro	4
BES Totali	221

% dei BES sulla popolazione scolastica	15,23%
N° PEI redatti dai GLO	46
N° di PDP redatti per DSA	145
N° di PDP redatti per altri BES	30

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistenti Educatori Comunali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinationamento		8
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		2
Psicologi o pedagogisti e affini esterni/interni		5
Docenti tutor/mentor (per docenti di sostegno in anno di prova)		4
Altro:		/
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise d'intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise d'intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS/CTI	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X		
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Punti di criticità:

- Formazione sulle tematiche inclusive e sulle metodologie didattiche che ha visto coinvolto un ristretto numero di docenti rispetto all'intero organico.
- Limitato coinvolgimento delle famiglie nei processi inclusivi.
- Difficoltà a individuare e ad applicare metodologie inclusive opportune, da parte di alcuni docenti.
- Discontinuità nell'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.
- Strategie di valutazione non sempre coerenti e adeguate a promuovere prassi inclusive.
- Ridotta collaborazione nella stesura dei PEI e dei PDP.
- Difficoltà nel visualizzare i voti sul registro elettronico da parte dei docenti di sostegno e conseguente difficoltà nel monitoraggio degli alunni con disabilità.
- Difficoltà a reperire educatori nella città metropolitana di Milano.
- Mancata pubblicazione sul sito della scuola dei programmi didattici, per avere pubblica l'esplicitazione chiara dei nuclei essenziali delle discipline.

Punti di forza:

- Presenza di funzioni strumentali su: inclusione scolastica, orientamento e benessere.
- Presenza di docenti e professionisti referenti di progetti per il benessere e il disagio degli studenti.
- Buona partecipazione ai GLO.
- Valorizzazione dell' "Aula BES".
- Presenza della Commissione Inclusione e sua produzione di protocollo per l'inclusione e protocollo DSA.
- Commissione Recupero e Sostegno, costituita da due docenti di sostegno, incaricata di programmare sportelli pomeridiani di recupero.
- Spazio di ascolto: cic con docenti esperti e psicologo - counseling.
- Corsi di Italiano L2 (A1/A2/B1/B2) e studio assistito pomeridiano.
- Collaborazione con reti di scuole, enti territoriali, Associazioni e Cooperative (CTI, CTS, ecc).
- Buona organizzazione per il monitoraggio/aggiornamento di diagnosi, PEI e PDP.
- Colloqui con alunni BES/loro famiglie in presenza delle FS per l'inclusione e FS Orientamento.
- Team docenti di sostegno coeso e motivato.
- Lavoro per l'organizzazione di pratiche/protocolli burocratici/amministrativi.
- Corsi di formazione svolti quest'anno su tematiche specifiche quali : dsa, epilessia, diabete, soft skills, emozioni.
- Predisposizione del protocollo per l'inclusione e del protocollo per dsa.

Parte II – Obiettivi d'incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche d'intervento, ecc.)

Il Dirigente scolastico coadiuvato dalla Vicepresidenza e dai Referenti per l'inclusione:

- convoca e presiede il GLI.
- è garante dell'applicazione della normativa e legislazione vigente.
- dà esecuzione alle delibere dei GLI e supervisiona le varie attività al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento.
- cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico - educativa, interni (coordinatore di classe, referente del sostegno, docenti di sostegno, educatori, assistenti alla comunicazione e funzioni strumentali) ed esterni all'Istituto (famiglie, servizi sociosanitari territoriali e associazioni locali).
- è responsabile dei risultati del servizio.

I Referenti per l'inclusione:

- effettuano la rilevazione dei BES e conoscono la situazione globale dell'Istituto.
- coordinano il lavoro della Commissione Inclusione per la conclusione e la pubblicazione dei protocolli inclusivi.
- predispongono la modulistica necessaria per le attività di progettazione e programmazione didattica (PEI/PDP).
- offrono consulenza ai colleghi dei CdC nella stesura dei PDP e PEI.
- promuovono la raccolta di buone pratiche.
- indicano e partecipano a riunioni per la condivisione di procedure per l'integrazione dei servizi in ambito scolastico (GLO, riunioni di rete)
- esplicitano nel PTOF e nel RAV l'organizzazione scolastica dell'inclusione.
- valutano e monitorano le pratiche programmate di didattica inclusiva.
- predispongono il Piano Annuale Inclusione (PAI), da condividere nel GLI e sottoporre entro il mese di giugno all'approvazione del Collegio Docenti.

Il Coordinatore e i Consigli di Classe: rilevano casi BES; informano la famiglia ed i referenti BES della situazione/problema; effettuano un primo incontro con i genitori, informandoli che qualsiasi documentazione/certificazione deve essere consegnata in Ufficio Alunni che provvederà al protocollo; collaborano all'osservazione sistematica; analizzano i dati rilevati, definiscono, condividono e attuano PEI/PDP.

I Docenti di sostegno: partecipano alla programmazione educativo - didattica; supportano i CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche, valutative e didattiche inclusive. Intervengono sul piccolo gruppo con metodologie specifiche; coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: sostiene la crescita e lo sviluppo degli alunni con disabilità, collaborando nella progettazione e nell'organizzazione delle attività svolte all'interno del contesto scolastico, tenendo ben presenti gli obiettivi previsti nel progetto di vita/educativo (area dell'autonomia, area delle relazioni...).

Assistente alla comunicazione: collabora alla progettazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale.

Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera il PAI nel mese di Giugno; esplicita nel PTOF e nel RAV un concreto impegno programmatico per l'inclusione; condivide e rende noti ed espliciti i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

La famiglia: informa (o viene informata dal) il coordinatore della situazione/problema, consegna l'eventuale certificazione in Ufficio Alunni facendo richiesta di protocollo, collabora con la scuola e partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento sulla didattica e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.

Formazione AIFA, corsi su ADHD.

Formazione dei docenti sulla tematica dell'inclusione.

Coinvolgimento delle famiglie in percorsi di formazione.

Formazione degli ATA sull'assistenza di base e su tematiche relative all'inclusione scolastica.

Per rendere attuabile una didattica inclusiva, occorre, quindi:

- Intraprendere percorsi di aggiornamento sulle tematiche riguardanti l'inclusione, seguendo il principio del lifelong-learning e del miglioramento continuo.
- Fissare obiettivi formativi-educativi validi e verificabili per tutto l'Istituto (non declinabili secondo le personali intenzioni).
- Iniziare a considerare la componente "motivazione allo studio" degli studenti come fattore indispensabile e cruciale nell'azione didattica e per la realizzazione degli obiettivi, programmando l'attività didattica in modo che essa sia stimolata;
- Prevedere l'attuazione d'interventi di formazione su: ICF, didattica specifica per ogni disciplina in merito ai DSA (metodologia didattica e pedagogia inclusiva), strategie d'intervento per la disabilità sensoriale-uditiva (LIS, ecc), disabilità intellettive (strumenti e realizzazione di piani individualizzati per il progetto di vita).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- a. Applicazione del Protocollo Inclusione e del Protocollo DSA al fine di diffondere buone pratiche in tutto l'Istituto.
- b. Assicurarci della presenza nelle programmazioni disciplinari dei nuclei essenziali delle discipline.

La valutazione ha un vero e proprio potenziale formativo, soprattutto in relazione alle modalità con le quali viene comunicata all'alunno: i giudizi che un adolescente riceve a scuola, o in relazione al proprio ruolo di "studente", possono incidere sulla sua autostima e sull'immagine di sé, specialmente quando questi messaggi provengono da persone sentite come significative, a cui vengono attribuiti valore e competenza, quali sono gli insegnanti.

La valutazione incide anche sul senso di auto-efficacia dello studente e, quindi, sulla percezione che egli sviluppa delle proprie capacità, da tutto ciò ne deriva la motivazione a impegnarsi nello studio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure operano all'interno dell'Istituto: docenti di sostegno, educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno: promuovono attività individualizzate e attività con gruppi eterogenei di alunni in accordo con i docenti curricolari. I docenti di sostegno partecipano ai progetti di promozione dell'inclusione.

Gli assistenti educatori: promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia e l'inclusione nella dinamica di relazione del gruppo-classe;

Gli assistenti alla comunicazione: favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale.

Tutte le figure collaborano in maniera sinergica a realizzare il PEI (a obiettivi personalizzati (minimi) o differenziato) e i PDP, condividendo con i Consigli di Classe le strategie didattiche educative, atte a favorire il processo inclusivo ed il successo formativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'Istituto è di fondamentale importanza costruire reti di collaborazione con il territorio e i servizi presenti in esso.

Segnaliamo i rapporti che legano l'Istituto al CTS di zona per attività di formazione e consulenza, la collaborazione con valide e accreditate agenzie formative del territorio per il servizio di mediazione linguistico/ culturale.

L'Istituto ha una funzione strumentale nell'ambito del benessere che si occupa di vari progetti in rete con associazioni del territorio, ATS e Regione Lombardia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

È necessario e doveroso progettare interventi educativi legati alla realtà e al contesto in cui gli studenti vivono. Perciò bisogna favorire la partecipazione costruttiva e funzionale delle famiglie e del territorio nei processi inclusivi.

La famiglia è, infatti, corresponsabile nel percorso educativo e formativo da attuare all'interno dell'Istituto.

Le famiglie sono coinvolte in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di eventuali incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

I rappresentanti di classe genitori sono, in contesti come il nostro Istituto, l'anello di congiunzione nella gestione della relazione con i docenti della classe e gli altri genitori.

Si intende ampliare la rete di collaborazioni con le diverse Associazioni no-profit e/o di volontariato sociale presenti sul territorio per meglio attuare in caso di provvedimenti disciplinari, come previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, la commutazione della sanzione in un lavoro socialmente utile.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI/PDP.

In questi documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educative/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali.
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni intraprese.
- monitorare l'intero percorso.
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Si sottolinea la necessità e la possibilità di sperimentazione di un C.d.C. di percorsi di didattica e valutazione inclusiva che verifichi l'andamento dinamico dell'apprendimento, come previsto dal Piano di Miglioramento. Questo è possibile solo con la costituzione, su base volontaria, di un C.d.C che intenda lavorare nell'ottica di sperimentare con gli studenti le dinamiche di apprendimento inclusive, la semplificazione dei contenuti di studio, la verifica degli obiettivi minimi e di potenziamento stabiliti per il gruppo-classe.

Favorire l'uso di metodologie didattiche inclusive come il *cooperative learning*, il *role-playing*, *peer to peer* ecc.

Promuovere la realizzazione di laboratori creativi, corsi di teatro-musica e di prodotti audio-visivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Educare tra pari, Progetto Cadmi, CIC.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti inclusivi

L'Istituto promuoverà:

- Nuove collaborazioni con gruppi di associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- L'individuazione e nomina da parte del DSGA di personale **ATA con incarico specifico art.7** sorveglianza e assistenza alle persone con disabilità, come previsto dalla tabella A e B del CCNL;
- L'utilizzo delle risorse per la mediazione linguistica-culturale e la traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- Se necessario, la definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari e il Tribunale dei minori;
- La costituzione di rapporti con i CTS per consulenze e relazioni d'intesa;
- Corsi di formazione su temi inerenti all'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Colloqui con le famiglie degli alunni con BES per l'orientamento in entrata e, ove necessario, anche con i docenti delle scuole medie/con i professionisti.

Attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) e Orientamento post-diploma lavorativo ed universitario, con particolare riferimento alle classi terminali.

La scuola attiverà una rete di collaborazione con gli Enti Pubblici e Privati che si occupano di Formazione Professionale Regionali (IFP, CFP, ecc) in collaborazione con le Figure strumentali delle aree competenti.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 16/05/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20/06/2023.